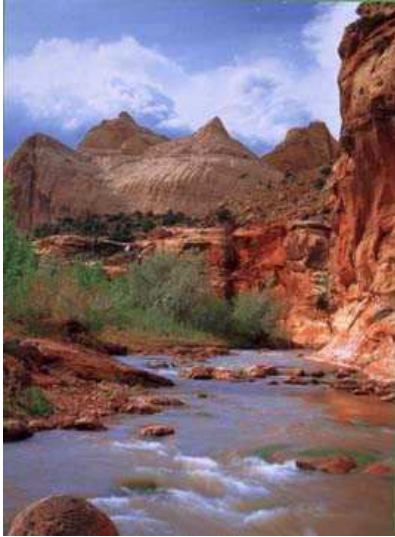


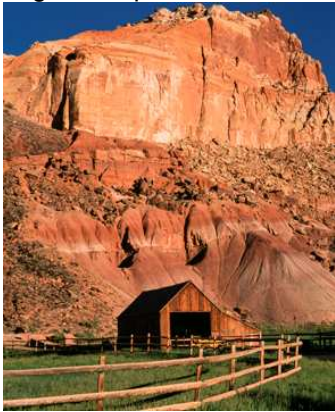


Capitol Reef National Park: bacini naturali d'acqua, dieci *hiking trail*, l'antica comunità pionieristica mormone e...torte di frutta fresca!



Oltre 100.000 ettari con torrioni e paesaggi erosi dal tempo, a nord-est di Bryce Canyon sulla strada panoramica 12 che passa per Escalante e Boulder: **Capitol Reef National Park** è uno dei cinque tesori dei **Parchi Nazionali dello Utah**, nel versante meridionale dello stato. Il Parco è aperto tutto l'anno ed offre una paesaggistica aspra, costellata di dirupi e canyon colorati, che i nativi Paiute chiamavano "**The Land of the Sleeping Rainbow**", la terra dell'arcobaleno che dorme. Furono poi i pionieri a definire l'area assegnandole il nome proprio ed adatto sia alle formazioni di arenaria bianca – *Navajo Sandstone* – ovvero i "*dome*" immaginati come il Capitol di Washington D.C. -, sia alle scogliere quasi invalicabili - *i reef* - vaste quanto l'enorme barriera oceanica. La **Gifford Farmhouse** è un capitolo dell'epopea dei Mormoni, uno dei temi storici ed umani del Parco. L'avventura umana s'intreccia con la presenza dei bacini naturali – *i pocket* – del **Waterpocket Fold**, capaci di raccogliere migliaia di galloni d'acqua piovana o di neve sciolta, vera caratteristica di questo Parco, perfetta per camminate ed esplorazioni. Queste pozze naturali unitamente all'acqua del *Fremont River* e del *Sulphur Creek* influirono profondamente sulla vita dell'uomo, della fauna e flora dell'attuale Parco. Attirarono già i nativi - **Fremont Indian Culture** oltre 700 anni D.A.-, che perseverarono per seicento anni cacciando e praticando agricoltura anche con la raccolta di bacche

selvatiche. Poi anche i nativi abbandonarono questa zona, lasciando scritte enigmatiche sulle rocce, i petroglifici – intagli nella roccia – e pittografici – pitture sulla roccia – ben visibili in tutto il parco. Prima che Capitol Reef potesse registrare altre forme di vita umana passarono centinaia d'anni, fino al 1880 quando i Mormoni stabilirono una comunità, che possiamo situare ove si trova oggi il *Visitor Center* ed il campeggio. I Mormoni usarono l'acqua del *Fremont River* per irrigare, creare frutteti e coltivazioni, ed allevare mandrie di bestiame. Qui vissero circa cent'anni, oltre la data della proclamazione di Capitol Reef a Monumento Nazionale nel 1937 grazie al presidente Franklin Roosevelt, tanto che l'ultimo pioniere lasciò questa terra nel 1969. Il Congresso designò Capitol Reef Parco Nazionale nel 1971. **Fruita** fu uno degli avamposti del Mormoni agli inizi del 1880 ed ospitava una decina di famiglie. **Fruita Historic District** si trova nel



bel mezzo del Parco, con più caldo che in altre zone tale da consentire di piantare alberi da frutta, ciliegie, albicocche, pesche, pere e mele. Si contano almeno 2700 alberi gestiti dal National Park Service, di cui molti centenari. Ad Aprile la fioritura degli alberi da frutta esplose fino a Maggio, poi segue la stagione della raccolta da Luglio fino ad Ottobre. E' una bella valle protetta ed i visitatori hanno il permesso di raccogliere gratuitamente la frutta fresca in stagione. Parlando di comunità ecco la **Gifford Homestead**. Originalmente costruita nel 1908 da *Calvin Pendleton*, poi venduta un paio di volte, usata dalla famiglia *Gifford* fino al 1969, e successivamente venduta al National Park Service. La Gifford Homestead ha due scopi: ospitare un piccolo museo d'epoca con la sua mobilia originale e la cucina (aggiunta nel 1946), nonché servire quale bottega che vende...torte di frutta! In vendita anche marmellate, gelatine, prodotti di forno, gelati, frutta in scatola, verdura, caffè e manufatti artigianali di artigiani locali.

Il **Parco Nazionale di Capitol Reef** propone ben dieci diverse passeggiate, i *trail*, alcune in prossimità del *visitor center*, altre più remote. Ideali sia la primavera sia l'autunno grazie

alla temperature miti, mentre a Giugno e Luglio gli insetti possono verificarsi antipatici; da Luglio a Settembre puntate l'occhio al cielo per catturare le stelle cadenti. Tutti i *trail* si prestano a camminatori con buone condizioni fisiche, anche se non esperti. Si va dai trenta minuti con viste panoramiche sui "*dome*" e sui dirupi sul *Sunset Point Trail*, oppure alle 3 o 4 ore di camminata del *Rim Overlook Trail*, energico sentiero che termina sulla cima di una roccia a trenta metri d'altezza, con vista spettacolare; da qui si prosegue lungo il *Navajo Knobs Trail* per almeno due miglia, al raggiungimento di altre panoramiche mozzafiato.

Segni di vita ovunque: piante e fiori che rubano acqua dai fiumi e dai ruscelli oppure dalle piante native; pini, yucca, salici, solo per citare alcune specie. Animali notturni quali volpe e coyote, oppure cervi, scoiattoli sono di facile avvistamento in diurna, mentre esistente, ma raro, il coguaro.

E se tutta questa meraviglia non dovesse bastare **Entrada Institute a Torrey** provvede a fornirvi il tocco artistico per creare da voi opere ispirate dai colori della natura. E' un centro non profit educativo per aprire le menti al patrimonio naturalistico, storico, culturale e scientifico del *Colorado Plateau*.

Info: www.parchinazionalielloutah.com